

→ **Uomini e donne**, campioni da podio che non riescono più a vestire la divisa con cui sono nati
 → **Scelte** difficili come quella di Yvonne, una ex astista che diventa Balian per trovare l'equilibrio

Quei trans-atleti nel mondo La vittoria è cambiare sesso

Ci sono sfide che si giocano e si battono solo dentro noi stessi: il lungo elenco di atleti che hanno cambiato sesso e carta d'identità, continuando a volte a trionfare, è una linea di confine dell'anima.

FRANCESCO CAREMANI

sport@unita.it

Si cambia per non morire, si cambia per ricominciare, si cambia per continuare a essere se stessi, per esserci o per lasciarsi alle spalle un peso che non si può continuare a sostenere. Cambiare sesso, però, non è come cambiarsi d'abito o cambiare squadra, è il risultato di un cammino sofferto, generalmente una liberazione per chi donna si è sempre sentito uomo o viceversa. «Smetto, farò una cura di ormoni. So che essere un transessuale è una scelta di confine. Chiedo solo rispetto», ha scritto Yvonne Buschbaum, ex astista tedesca, che oggi si fa chiamare Balian e su internet tiene un diario in cui tra citazioni di Coelho e dubbi racconta la sua storia. «Ho vissuto come un uomo in un corpo da donna, non potevo stare bene. Mi ha causato tensioni e alla fine mi sono bloccata» ha detto dopo essersi infortunata prima delle Olimpiadi di Atene. Quel tendine non ne voleva sapere di guarire, ma la vera malattia era l'anima maschile imprigionata in un corpo femminile. Il sorriso rivela una scelta felice, anche se ha lasciato lo sport, il suo 4,70 tra le donne per gli uomini vale poco, ma Yvonne non è diventata Balian per gareggiare, non si è trasformata per passare da una categoria a un'altra. Lo sport è una realtà troppo piccola, Yvonne voleva il mondo, cercava l'equilibrio, la completezza dell'essere e ha trovato tutto questo diventando Balian.

Ma nell'universo degli sportivi transgender non la pensano tutti allo stesso modo, anche se dal 2004 il Cio ha deciso che i transes-



Heidi Krieger quando lanciava il peso con i colori della Ddr: molti ex atleti di quella nazione sono stati risarciti per i danni degli steroidi